



MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILI
CAPITANERIA DI PORTO - GUARDIA COSTIERA
CAGLIARI

**SISTEMA PMIS
(PORT MANAGEMENT INFORMATION SYSTEM)**

ORDINANZA

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Cagliari:

VISTA la Legge n°135/1977 recante "Disciplina della professione di raccomandatario marittimo";

VISTA la legge n°84/94 relativa al "Riordino della legislazione in materia portuale" e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.Lgs n°182 del 24.06.2003 in attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico;

VISTO l'art. 14 bis del D. Lgs. n°196/2005 il quale prevede espressamente che lo scambio di informazioni tra armatori, agenti marittimi, comandanti di navi ed Autorità marittima, Agenzia delle Dogane ed altre amministrazioni interessate, avvenga mediante il sistema telematico denominato Port Management Information System (PMIS2);

VISTO il D.Lgs n°53 del 24.03.2011 recante "Attuazione della direttiva 2009/16/CE recante le norme internazionali per la sicurezza delle navi, la prevenzione dell'inquinamento e le condizioni di vita e di lavoro a bordo per le navi che approdano nei porti comunitari e che navigano nelle acque sotto la giurisdizione degli Stati membri";

VISTO il D.Lgs. n°111/2012 che, in attuazione della Direttiva 2009/20/CE, reca norme sull'assicurazione degli armatori per i crediti marittimi;

VISTA la legge n°221/2012 di conversione del Decreto Legge n° 179/2012, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, il cui art. 8, allo scopo di semplificare le procedure amministrative applicate ai trasporti marittimi e correlate all'arrivo ed alla partenza delle navi mercantili, stabilisce che dette procedure amministrative devono essere svolte con il ricorso ai sistemi informatici Safe Sea Net (SSN) e Port Management Information System (PMIS) di cui al D. Lvo n°196/2005;

VISTO il Decreto Lgs. n° 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione digitale";

VISTO il Regolamento CE n°725/2004 relativo al miglioramento della sicurezza delle navi e degli impianti portuali;

VISTO il Regolamento (UE) 2019/1239 del Parlamento Europeo e del Consiglio in data 20 giugno 2019;

VISTE le Circolari Titolo "Security" n° 3 del 28.06.2004, n° 9 del 04.07.2005, n° 11 del 25.07.2005 e n° 17 del 12.01.2007 inerenti alle informazioni di sicurezza che la nave è tenuta a presentare prima dell'ingresso in porto;

VISTA la risoluzione 269(85) - Annesso 2 - che ha reso obbligatorio a partire dal 1° gennaio 2011 il codice IMSBC adottato con risoluzione MSC 268(85); il Decreto dirigenziale del Comandante Generale delle Capitanerie di Porto n. 1340/2010 recante "Aggiornamento delle norme di

sicurezza per il trasporto marittimo di carichi solidi alla rinfusa allegato al Decreto del Ministro della Marina Mercantile 22 luglio 1991 e delle procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione all'imbarco e trasporto marittimo per il nulla osta allo sbarco dei carichi medesimi"; la risoluzione MSC 318 (89) del 20 maggio 2011 entrata in vigore dal 01 gennaio 2013 e che apporta modifiche al codice IMSBC;

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 27 aprile 2017 "Adempimenti di arrivo e partenza delle unità addette ai servizi locali, alla pesca professionale, alla acquacoltura, alla navigazione da diporto o di uso privato o in conto proprio, nonché delle unità adibite a servizi particolari";

VISTO il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 18.06.2004 che attribuisce le funzioni in materia di sicurezza marittima nonché quelle di Autorità competente per la sicurezza marittima e di Punto di contatto per la sicurezza marittima al Corpo delle Capitanerie di Porto;

VISTO il Decreto Dirigenziale n°303 del 07 aprile 2014 "Procedure per il rilascio dell'autorizzazione all'imbarco e trasporto marittimo e per il nulla osta allo sbarco e al reimbarco su altre navi (Transshipment) delle merci pericolose", come modificato per effetto del D.D. 25.06.2019 n. 565;

VISTA la nota prot. n. 10929 in data 15 aprile 2019 della Direzione Generale per la Vigilanza sulle Autorità portuali ed il Trasporto marittimo e per via d'acqua interne;

VISTA la Direttiva PMIS 2 n°001/2013 emanata dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto in data 01.10.2013;

VISTA la Direttiva nazionale *National Maritime Single Window* afferente la standardizzazione a livello nazionale del processo e delle formalità di arrivo e partenza delle navi dai porti di cui al dp. n° 0124059, datato 28.10.2015, del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;

VISTA la Circolare Titolo Security n° 33 del 06.02.2017 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto inerente alla DIRETTIVA MARSEC/001 sul "*Percorso formativo degli Ufficiali e dei Sottufficiali del Corpo avviati alla specializzazione per il controllo delle navi di Maritime Security*";

VISTO il Dispaccio prot. n. 40161 del 28.03.2017 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, con cui, in esito ad interpello n. 954 - 1368/2016 dell'Agenzia delle Entrate, sono state impartite disposizioni in merito all'imposta di bollo;

VISTO il Dispaccio prot. n. 114457 del 18.09.2017 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto "*Port Management Information System vers. 2.0 (PMIS 2) - Account del Raccomandataro Marittimo - Indirizzi operativi*";

VISTA la nota prot. n. 66240 in data 21.05.2018 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;

VISTA la nota prot. n. 133317 in data 15.10.2018 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;

VISTA la propria Ordinanza n° 1055/1970 in data in data 08 agosto 1970 (*Regolamento per la disciplina del servizio marittimo e degli accosti nel porto di Cagliari*);

VISTA la propria ordinanza n. 161/2004 datata 05 novembre 2004 (*Regolamento per l'uso delle fonti termiche a bordo delle navi nel Circondario Marittimo di Cagliari*);

VISTA la propria ordinanza n. 236/2013 datata 30 dicembre 2013 (*Avvio del Sistema PMIS per il porto di Cagliari*);

VISTA la propria ordinanza n. 60/2019 datata 17 aprile 2019 (*Regolamento di disciplina del Bunkeraggio a mezzo Bettolina nei porti del Circondario marittimo di Cagliari e nelle relative rade*);

VISTA la propria ordinanza n. 009/2021 datata 28 gennaio 2021 (Disciplina della rada di Cagliari/Sarroch);

VISTA la propria ordinanza n. 58/2022 datata 14 aprile 2022 (Disciplina conferimento rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico nell'ambito del Circondario Marittimo di Cagliari);

CONSIDERATO che è stata svolta l'attività formativa teorico-pratica a favore dell'utenza portuale potenzialmente interessata;

VISTI gli artt. 17, 81, 179, 181 e 183 del Codice della Navigazione, nonché gli artt. 59, 375, 376, 377 del regolamento per l'esecuzione al Codice della navigazione;

RITENUTO necessario disciplinare in dettaglio l'uso del P.M.I.S.;

ORDINA

Articolo 1 (Definizioni)

1. **Dichiarante:** qualsiasi persona fisica o giuridica soggetta agli obblighi di dichiarazione o qualsiasi persona fisica o giuridica debitamente autorizzata che agisce per suo conto entro i limiti dei pertinenti obblighi di dichiarazione.
2. **Obblighi di dichiarazione:** le informazioni richieste dagli atti giuridici dell'Unione Europea ed internazionali elencati nell'allegato al Regolamento (UE) 2019/1239, nonché dalle norme nazionali in vigore che devono essere comunicati in relazione allo scalo in porto.
3. **Scalo in porto:** l'arrivo, la sosta e la partenza di una nave in o dal porto, al fine di effettuare movimento di persone o di merci ovvero al fine della fornitura di servizi portuali dalla nave o verso la nave, con esclusione della sosta in rada per ridosso, attesa ordini, sosta inoperosa, sosta tecnica per svolgere attività senza fornitura di servizi portuali.
4. **Utente:** persona diversa dal dichiarante a cui sono rilasciate le credenziali per l'accesso al sistema in relazione all'attività lavorativa svolta e con le funzionalità previste per il suo specifico ruolo, secondo le direttive rilasciate dal Comando generale del Corpo delle Capitanerie di porto.
5. **ETA:** orario del previsto arrivo in porto della nave.
6. **ATA:** orario di arrivo effettivo in porto inserito al PMIS dall'Autorità Marittima. Coincide con l'orario in cui sono terminate le operazioni di ormeggio in banchina; tuttavia, l'ancoraggio in rada è considerato ATA in caso di movimento di persone o di merci ovvero di fornitura di servizi portuali dalla nave o verso la nave.
7. **ETD:** orario della prevista partenza della nave.
8. **ATD:** orario effettivo di partenza della nave inserito al PMIS dall'Autorità Marittima. Coincide con il termine delle operazioni di disormeggio dalla banchina, ovvero di disancoraggio per le navi in rada.
9. **BDTI:** Banca dati traffico integrata, che costituisce un ausilio ai dichiaranti mediante la

precompilazione con il riuso dei dati memorizzati.

10. **PMIS (Port Management Information System):** Sistema informativo per la gestione amministrativa delle attività di cui all'art. 14-bis del decreto legislativo 19 agosto 2005 n. 196.
11. **Visit_ID:** l'identificativo unico nazionale della sosta nave, inteso quale codice univoco che identifica la sosta della nave in porto, anche verso le altre Amministrazioni dello Stato.

Articolo 2 (Avvio del PMIS)

A decorrere dalla data di sottoscrizione del presente provvedimento, gli obblighi di dichiarazione relativi all'arrivo, sosta e partenza nave nel/dal Porto di Cagliari, previste dalle leggi, disposizioni, regolamenti, ordinanze ecc., citate nelle premesse della presente Ordinanza, saranno effettuati esclusivamente tramite il PMIS., devono essere adempiuti dai dichiaranti, preventivamente accreditati, mediante l'impiego del PMIS.

Sono escluse le navi militari, le unità da pesca e le unità da diporto che non effettuano attività commerciale.

Articolo 3 (Accesso al Sistema)

1. In ragione delle norme citate in premessa sono legittimati ad accedere al PMIS i dichiaranti e gli altri utenti in possesso delle credenziali personali d'accesso.
2. Il PMIS è raggiungibile all'indirizzo internet meglio specificato alla pagina internet <http://vts.guardiacostiera.gov.it/web/quest> utilizzando un normale browser di navigazione Internet.
3. Le istanze e le dichiarazioni generate dal PMIS a seguito dell'inserimento dei dati per la loro compilazione, ed inviate dai dichiaranti all'Autorità Marittima o alle altre Amministrazioni, hanno lo stesso valore delle istanze e delle dichiarazioni sottoscritte 5 dal titolare delle credenziali con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento.

Articolo 4 (Aggiornamento BDTI)

1. In fase preliminare, prima di creare la sosta della nave sul PMIS, il dichiarante o l'utente abilitato, qualora verifichi che la nave non risulti inserita nella BDTI (Banca Dati Traffico Integrata) dovrà chiedere alla Capitaneria di porto l'inserimento di una nuova nave inviando una mail all'indirizzo dm.cagliari@pec.mit.gov.it con annessa la scheda in allegato 1 debitamente compilata. Qualora i dati della nave oggetto della sosta presentati dalla BDTI non risultino aggiornati o completi, il dichiarante o l'utente abilitato dovrà utilizzare l'apposita funzione "Modifica Anagrafica nave" presente nel sistema PMIS nella sezione Tecnica, attendendo l'approvazione da parte dell'Autorità Marittima.

2. L'esito dell'avvenuto inserimento/aggiornamento/modifica, è notificato al richiedente per procedere alla creazione della sosta ai sensi dell'articolo successivo.
3. La correttezza dei dati inseriti dal sistema in precompilazione deve essere sempre verificata dai dichiaranti prima del loro invio, poiché essi restano responsabili circa la veridicità del dato inserito nelle formalità e dichiarato all'Autorità Marittima.

Articolo 5 (Creazione della sosta - acquisizione del VISIT_ID)

1. Il PMIS, all'atto della creazione della sosta della nave, genera automaticamente il Visit_ID. Ogni sosta-nave in porto ha un suo Visit_ID.
2. Il Visit_ID assegnato non può essere riutilizzato anche in caso di annullamento della sosta nave. Il Visit_ID non cambia nel caso in cui la stessa sosta sia trattata da diversi dichiaranti.
3. Nel caso in cui il sistema non lo genera automaticamente, il Visit_ID viene assegnato dall'Autorità Marittima.
4. La nave che sosta più volte in porto riceve un Visit_ID per ciascuna sosta, salvo quanto previsto dal Decreto Ministeriale 27 aprile 2017; in tal caso viene assegnato dal "porto base" un Visit_ID per tutto il periodo previsto dall'articolo 3 del citato decreto.

Articolo 6 (Elenco certificati)

1. Dopo la creazione della sosta e prima dell'inoltro della formalità all'Autorità Marittima, il dichiarante o l'utente abilitato deve verificare che nell'apposita sezione "*certificati nave*" del PMIS siano presenti i dati (data e luogo di rilascio, data e luogo della visita annuale /intermedia. data di scadenza) relativi ai sottoelencati certificati/documenti, in funzione del rispettivo campo di applicazione previsto dalle pertinenti norme in materia:
 - a) Certificato di sicurezza per nave da passeggeri;
 - b) Certificato di sicurezza costruzione per nave da carico;
 - c) Certificato di sicurezza dotazioni per nave da carico;
 - d) Certificato di sicurezza radio per nave da carico;
 - e) Certificato internazionale di bordo libero;
 - f) Certificato internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da olio minerale (*IOPP*);
 - g) Certificato internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da liquami (*ISPP*);
 - h) Tabella d'armamento - *Minimum Safe Manning*;
 - i) Certificato internazionale del lavoro marittimo MLC 06 (*Maritime Labour Certificate – MLC'06*).
2. Per le navi italiane non provviste, i dati della certificazione di cui sopra, in funzione dei limiti di stazza, lunghezza, età ed abilitazione della nave, sono sostituiti da quelli relativi alla Certificazione nazionale equivalente o sostitutiva.

3. Nell'ipotesi in cui venga effettuato un rinnovo o una modifica o una variazione dei dati sui documenti/certificati presenti nella BDTI, il dichiarante o l'utente abilitato deve provvedere ad aggiornarli.
4. Nel caso in cui la nave, nel porto di approdo, deve effettuare operazioni soggette a specifica autorizzazione o nulla osta per il cui rilascio è richiesta l'esibizione di specifica certificazione, essa può essere inserita nella BDTI, mediante *upload* sul PMIS della scansione del certificato in formato PDF.
5. Ai sensi dell'articolo 180 cod. nav., l'Autorità marittima può richiedere l'esibizione dell'originale di qualsiasi certificato, ancorché già presente nella BDTI, salvo quanto previsto dagli articoli da 20 a 23-quater del Codice dell'Amministrazione digitale.

Articolo 7 (Domanda di accosto)

Le Agenzie Marittime Raccomandatarie dovranno compilare la domanda di accosto dell'unità come prescritto, in ogni sua parte, inviandola tramite il portale PMIS 2.0 WEB con un anticipo non superiore alle 120 ore e non inferiore alle 24 per tutte le navi in servizio di linea e con un anticipo non superiore alle 96 ore e non inferiore alle 24 ore per tutte le altre tipologie di navi, salvo che il viaggio sia inferiore alle 24 ore.

Le agenzie riceveranno in forma telematica l'accettazione/diniego motivato e/o l'invalidazione della domanda di accosto di cui al comma precedente.

Articolo 8 (Prenotifica e Nota d'informazioni di arrivo)

1. Le previsioni di cui al comma 3 dell'articolo 179 del Codice della Navigazione devono essere inserite nel sistema PMIS utilizzando la funzione "Prenotifica h24- comunicazione informazioni 3° comma art.179 Cod. Nav." nella sezione A/S. Per utilizzare tale formalità il dichiarante dovrà assicurarsi di aver debitamente compilato i formulari IMO FAL previsti per la natura del viaggio relativo alla sosta, nella sezione "Dati Viaggio".
2. La nota di informazione ed i formulari IMO FAL di cui ai commi 1 dell'articolo 179 del Codice della navigazione devono essere confermati ed eventualmente aggiornati, qualora intervenute modifiche dopo la prenotazione di cui al precedente punto 1, entro 12 ore dall'inserimento dell'ATA nel sistema da parte dell'Autorità Marittima.

Articolo 9 (Rilascio delle spedizioni – Dichiarazione integrativa di partenza)

1. la richiesta di pratica di partenza dovrà essere inviata tramite portale PMIS entro le 4 ore precedenti la prevista partenza dell'unità, fatto salvo il caso di unità che effettui soste temporalmente inferiori.
2. I dati inseriti nel sistema dal dichiarante non possono essere modificati dopo l'inserimento dell'ATA da parte dell'Autorità Marittima.

3. Per comprovati motivi, il dichiarante che intenda variare dopo l'inserimento dell'ATD i dati già inseriti per ottenere il rilascio delle spedizioni, deve farne motivata richiesta all'Autorità Marittima per essere abilitato alla modifica.
4. Dopo il rilascio delle spedizioni e prima dell'effettiva partenza della nave, i dati precedentemente inseriti possono essere modificati attraverso la funzionalità "rivisto partire", inviando all'Autorità Marittima una nuova dichiarazione integrativa di partenza in sostituzione della precedente, corredata di tutta la documentazione generata automaticamente dal sistema.

Articolo 10 (Unità addette ai servizi locali)

1. Gli adempimenti di arrivo e partenza previsti dall'articolo 3 del Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 27 aprile 2017 devono essere effettuati tramite il PMIS.

Articolo 11 (Altre pratiche soggette al PMIS)

1. Sono soggette all'inoltro tramite il PMIS le istanze per autorizzazione/nulla osta e le comunicazioni relative a:
 - a. assegnazione degli accosti;
 - b. rifiuti di bordo e residui del carico;
 - c. bunkeraggio;
 - d. imbarco, sbarco e transito di merci pericolose in colli di cui al Decreto Dirigenziale n.303/2014 del 7 aprile 2014 come modificato per effetto del D.D. 25.06.2019 n. 565;
 - e. imbarco, sbarco di merci solide alla rinfusa, di cui al Decreto n.1340 del 30/11/2010,
 - f. ISPS "Ship Pre-Arrival Security";
 - g. comunicazioni di cui all'art.13 del D. L.vo n.53 del 24 marzo 2011 (Comunicazione preventiva di navi assoggettabili ad ispezione estesa).
2. Le sopra citate istanze e comunicazioni devono essere presentate tramite il PMIS, nei tempi e con le modalità previste dalle norme sopra citate.

Articolo 12 (Avaria o indisponibilità dei sistemi informatici)

1. In caso di avaria o malfunzionamento dei sistemi informatici dell'amministrazione che inibisca totalmente o parzialmente l'uso del PMIS, viene attivata la procedura di emergenza. In tal caso le comunicazioni e le istanze previste dagli articoli precedenti possono eccezionalmente essere inviate tramite e-mail ai seguenti indirizzi di posta elettronica: dm.cagliari@pec.mit.gov.it e tec.dmcagliari@mit.gov.it
2. In caso di avaria totale dei sistemi informatici, le comunicazioni e le istanze previste dagli articoli precedenti possono eccezionalmente essere inviate tramite fax ovvero in forma cartacea.

3. Le eventuali avarie/anomalie del PMIS devono essere comunicate tramite e-mail, avente oggetto "Avaria PMIS", all'indirizzo dm.cagliari@pec.mit.gov.it, indicando nel testo una breve descrizione dell'avaria/anomalia, nonché i passaggi per riprodurla ed allegando un file formato ".jpg" dei *screen-shot* di eventuali messaggi di errore.

Articolo 13 (Tributi speciali e tassa d'ancoraggio)

1. Il dichiarante o l'utente abilitato provvede all'adempimento degli oneri fiscali all'atto della presentazione della pratica d'arrivo e fornisce prova dell'avvenuto pagamento in accordo alle funzioni del PMIS, inserendo nella Dichiarazione di arrivo gli estremi identificativi dei tributi speciali e della tassa d'ancoraggio.
2. Il dichiarante o l'utente abilitato provvede all'adempimento degli oneri fiscali prima di inoltrare la pratica di partenza e deve fornire prova dell'avvenuto pagamento in accordo alle funzioni del PMIS, inserendo nella Dichiarazione Integrativa di partenza gli estremi identificativi dei tributi speciali e della tassa d'ancoraggio.
3. Nel ricorrere dei presupposti di fatto e di diritto, in caso di circostanze oggettivamente imprevedibili ovvero dovute a causa di forza maggiore ovvero ancora nel caso in cui il dato da porre a base di calcolo del tributo sia conoscibile solo ad operazioni commerciali concluse, ai fini del rilascio delle spedizioni può essere considerata accettabile anche la motivata lettera d'impegno di pagamento con la quale l'agente raccomandatario marittimo specifica l'impedimento invocato ed allega le evidenze oggettive a sostegno del medesimo.

Articolo 14 (Uso degli allegati e modulistica)

1. La documentazione correlata alle pratiche di cui ai precedenti articoli e non espressamente contemplata nel PMIS, deve essere allegata in formato "pdf", "jpg", "tiff", con la risoluzione minima che ne consenta una celere ed agevole lettura.
2. Non devono essere allegati documenti contenenti dati già inseriti in modo strutturato nelle maschere del sistema, ad esclusione degli elementi identificativi della nave e della sosta.

Articolo 15 (Pratiche escluse)

1. Le unità non obbligate all'uso del PMIS adempiono agli obblighi di dichiarazione e alle formalità di arrivo e partenza mediante presentazione diretta presso gli uffici dell'Autorità marittima o con le altre modalità telematiche ammesse (PEC, fax, etc.).
2. Con le stesse modalità vengono adempiuti gli obblighi di dichiarazione non ancora attivi nel sistema PMIS.

Articolo 16 (Imposta di bollo)

Nelle more della definizione delle procedure di attestazione dell'adempimento virtuale dell'imposta di bollo, le agenzie marittime, ove previsto il pagamento di detta imposta, compileranno il modello di cui all'allegato 3, che, firmato dal raccomandatario, dovrà essere consegnato settimanalmente presso gli uffici della Capitaneria di porto o, in alternativa, inoltrato tramite PEC all'indirizzo dm.cagliari@pec.mit.gov.it e alla e-mail tecnica.cpcagliari@mit.gov.it nel caso in cui il modello sia firmato digitalmente.

Articolo 17 (Disposizioni finali)

1. Gli allegati e le premesse alla presente ordinanza costituiscono parte integrante della stessa e, dove necessario, devono essere correttamente e debitamente compilati in ogni loro parte.
2. La presente ordinanza entra in vigore in data odierna.
3. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare la presente Ordinanza la cui pubblicità verrà assicurata mediante affissione all'albo di questa Capitaneria di porto e la pubblicazione sul sito istituzionale www.guardiacostiera.gov.it/cagliari/ordinanze.
4. A decorrere dalla data di entrata in vigore sono abrogate l'ordinanza 236/2013 datata 30.12.2013 ed ogni disposizione contrastante con la presente ordinanza.

Articolo 18 (Sanzioni)

1. Salvo che il fatto non integri una fattispecie di reato o diverso e più specifico illecito amministrativo, quale quello previsto all'articolo 1195 del Codice della Navigazione, chiunque non osserva le disposizioni contenute nel presente provvedimento è punito con la sanzione amministrativa di cui all'articolo 1174 del Codice della Navigazione.

Cagliari (data acquisizione su sistema DocMit)

IL COMANDANTE
C.V. (CP) Mario VALENTE
Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs 07.03.2005, n° 82

ALLA CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

Si prega di voler INSERIRE nel PMIS la seguente nave:

Nome Nave	
IMO	
Call Sign	
MMSI	
Tipo Nave	
Bandiera	
Official Number	
Port of Registry	
Num. e Ufficio di registro per navi italiane	
Stazza Lorda	
Stazza Netta	
(altro)	
(altro)	

ALLA CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

Si prega di voler MODIFICARE nel PMIS la seguente nave:

IMO		
	DATI PRESENTI	DATI MODIFICATI
Nome Nave		
IMO		
Call Sign		
MMSI		
Tipo Nave		
Bandiera		
Official Number		
Port of Registry		
Num. e Ufficio di registro per navi italiane		
Stazza Lorda		
Stazza Netta		
(altro)		
(altro)		

ALLA CAPITANERIA DI PORTO DI CAGLIARI

Pagamento dell'imposta di bollo per il rilascio di autorizzazione
Port Management Information System
Capitaneria di Porto di Cagliari

Il sottoscritto _____

Nome _____ Cognome _____ Codice Fiscale _____

In relazione al viaggio della nave presso l'approdo di Cagliari

Codice identificativo della sosta _____ Nome Nave _____

Telefono _____ fax _____ e-mail (pec) _____

Consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445 e dall'articolo 483 del Codice Penale nel caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità in atto,

DICHIARA
che la marca da bollo dal numero seriale è stata annullata

Numero Seriale		Istanza\Autorizzazione	

DICHIARA
di impegnarsi a conservare l'originale della marca da bollo annullata

Luogo _____ Data _____ Dichiarante _____